

LA GIORNATA NAZIONALE IL 7 MARZO

Ferrovie dimenticate

Per il terzo anno consecutivo Co. Mo. Do., una confederazione di Associazioni che si occupano di mobilità alternativa, tempo libero e attività outdoor, propone per domenica 7 marzo la "Giornata Nazionale delle Ferrovie Dimenticate", con iniziative ed eventi sparsi in tutta Italia, con il patrocinio della Regione Lombardia - Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità, della Regione Campania e del Touring Club Italiano.

Ne parliamo con Ambra Garancini, Presidente di Iubilantes, che ha aderito a Co. Mo. Do., assieme ad altre associazioni nazionali (tra cui Italia Nostra, Legambiente, il Touring Club Italiano, il WWF Italia, il Club Alpino Italiano, l'Associazione Italiana Città Ciclabili, l'Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche, la Federazione Italiana Amici della Bicicletta, la Federazione Italiana Turismo Equestre e Trek, Federparchi, l'Associazione Direttori Parchi Naturali Italiani, le Ferrovie Turistiche Italiane). «Abbiamo riproposto questa giornata per sensibilizzare gli Enti e l'opinione pubblica sui temi della mobilità dolce attraverso la conservazione, il recupero e la valorizzazione delle infrastrutture territoriali dismesse, come le strade arginali, i percorsi storici e soprattutto le ferrovie minori, con il potenziamento delle linee ancora in esercizio, la rivitalizzazione di tratti soppressi ma che possono svolgere ancora un utile servizio (per una maggiore sostenibilità della mobilità locale) e la trasformazione di quelle definitivamente dismesse in piste ciclo-pedonali, come accade da anni in altri paesi Europei». Molte sono le manifestazioni in programma in tutta Italia e anche in provincia di Como. «Per quanto ci riguarda - continua Garancini - la nostra Associazione da sei anni sta lavorando su un progetto di

Torna un appuntamento che ha lo scopo di sensibilizzare gli Enti e l'opinione pubblica sui temi della mobilità dolce

di SILVIA FASANA

recupero della ex-ferrovia Grandate-Malnate (Como-Varese) come percorso pedonale e ciclabile. Dal 2004 Iubilantes, grazie alla rete di contatti capillari con le forze operanti nel territorio, ha realizzato uno studio di fattibilità, un protocollo di intesa con sei Comuni, due interventi di messa in sicurezza del sedime a Villa Guardia e Lurate Caccivio, e ora si prepara a dedicare un intero week end di sensibilizzazione sul tema. La ferrovia Como-Varese ha funzionato fino al 1966 nella rete vicinale delle Ferrovie Nord Milano, poi è caduta nel dimenticatoio. Era stata realizzata nel 1885, nella fase di massima espansione dei trasporti locali su ferro nell'area lombarda. Era il trenino che Carlo Emilio Gadda, con inimitabile ironia, diceva andare pianissimo, fare puffete-puffete e spargere fra i viaggiatori "uno fummo buonissimo". Il recupero ciclopedonale della Grandate-Malnate ora deve essere una priorità della Comunità locale e regionale. Il vecchio sedime è segnalato nel Piano Territoriale Regionale (PTR) come la sola ferrovia dismessa lombarda non ancora recuperata, insieme alla Voghera-Varzi, di cui è realistico e auspicabile il recupero ciclopedonale, perché "è un valido corridoio verde alternativo alla percorrenza ciclabile della strada Varese-Como". Inoltre lo stesso sedime è uno dei 25 itinerari preferenziali

GIORNATA NAZIONALE DIMENTICATE
manifestazioni in tutta Italia
www.ferroviedimenticate.it
www.iubilantes.it
iubilantes@iubilantes.it



2010 FERROVIE DIMENTICATE
ex ferrovia Como-Grandate / Malnate-Varese

della "Rete Verde Europea" per la Regione Lombardia nell'ambito del progetto ReVERMED ("Rete Verde Europea del Mediterraneo occidentale").

Si comincia con un pre-evento sabato 6 marzo, alle ore 16.00. A Solbiate, presso il Centro Civico (l'ex-Asilo di via Cadorna, in frazione Concagno) si terrà un incontro-dibattito: «TrenoPiediBici. Come restituire una vecchia ferrovia a pedoni e ciclisti per muoversi sostenibile, pensare "europeo"». Sono previsti interventi tecnici di esponenti di FerrovieNord, Regione Lombardia, Fondazioni Comunitarie, Provincia di Como, Provincia di Varese, Comune di Como, Pedemontana, Parchi, esperti del settore. Modera Alessandro Cannavò, giornalista del Corriere della Sera, cicloturista e pellegrino. A questo appuntamento tutti sono invitati, in particolare le Associazioni e i cittadini che già attivamente partecipano alla giornata delle ferrovie dimenticate e, più ampiamente tutti coloro che (come privati, come Enti, come Associazioni) hanno a cuore lo sviluppo della mobilità sostenibile. E si prosegue domenica 7 marzo, con "A piedi e in bici sulla vecchia ferrovia: il treno... a piedi". Due "treni" di pedoni curiosi (volendo anche ciclisti... lenti) partiranno dai due

capolinea della vecchia ferrovia per incontrarsi alla vecchia stazione di Olgiate Comasco. Alla stazione FNM di Grandate-Breccia - parcheggio lato Grandate (è in attesa di conferma la presenza di un convoglio storico) il ritrovo è alle ore 8.45. Seguirà la partenza alle ore 9.00, con le seguenti fermate: ore 9.15 Montano Lucino, rondò presso supermercato OBI; ore 9.30 Villa Guardia, Casello del Pionino; ore 9.40 Corte Basterna (Cippo dei Migranti); ore 9.50 Villa Guardia, vecchia stazione; ore 10.15 Lurate Caccivio, ponte del Fossato e vecchia stazione; ore 10.45 Lurate Caccivio, Centro Millennium; ore 11.30 arrivo vecchia stazione di Olgiate Comasco. A San Salvatore/Malnate (inizio Via Doberdò), il ritrovo è invece alle ore 9.00, con partenza alle ore 9.10 e le seguenti fermate: ore 9.30 Concagno, Centro Sportivo; ore 10.15 Albiolo/Solbiate, vecchia stazione; ore 11.30 circa arrivo alla vecchia stazione di Olgiate Comasco. L'arrivo dei "treni" alla stazione di Olgiate Comasco sarà festeggiato con un aperitivo gratis per tutti, il pranzo (offerta minima di 5 euro), e, nel pomeriggio, animazioni per bambini, la possibilità di visitare stand di Associazioni e di Parchi, assaggi, degustazioni, vendita di prodotti

locali nell'ottica della promozione della "filiera corta". La partecipazione è libera e gratuita: sono raccomandate calzature da trekking. Il ricavato del pranzo, tolte le spese vive, sarà devoluto da Iubilantes alla Suore Murialdine di San Giuseppe - Centro educativo di Mendoza (Argentina) gestito da Suor Leda Borrelli, che ospita circa 350 bambini e ragazzi provenienti dalle famiglie immigrate più povere e molti bambini di strada. Spiega Ambra Garancini: «Ci sembra questo un buon modo per sostenere le popolazioni del Sud America, in questi giorni duramente provate dal terremoto del Cile, che avrà sicuramente ricadute pesanti anche sui paesi limitrofi».

Gli eventi di sabato e domenica hanno il patrocinio e la collaborazione dei Comuni di Grandate, Villa Guardia, Lurate Caccivio, Montano Lucino, Olgiate Comasco, Albiolo, Solbiate, Binago, Cagno, Malnate e la partecipazione di WWF, Associazioni, gruppi di Volontariato, Pro Loco, Gruppi Alpini, Polizie Locali e Gruppi di Protezione Civile del territorio.

Per informazioni: Iubilantes, Via Vittorio Emanuele 45, Como; tel. 031-279684; fax 031-265545; e-mail: iubilantes@iubilantes.it; sito internet: www.iubilantes.eu.

ALTRE INIZIATIVE

Tra le iniziative proposte nell'ambito della Terza "Giornata Nazionale delle Ferrovie Dimenticate", segnaliamo inoltre che il Club Treni Brianza & Ferrovia Menaggio Porlezza.it organizza un'escursione guidata lungo il tratto Grandola ed Uniti - Porlezza della vecchia linea Menaggio-Porlezza, con ritrovo alle ore 9.30 presso il parcheggio di Cardano di Grandola e pranzo in un ristorante convenzionato; presentazione del volume sulla storia della vecchia ferrovia e visita al Museo Etnografico della Valle (per informazioni e prenotazioni: tel. 335 5941948; e-mail: info@ferroviamenaggioporlezza.it).

FIAB - Ciclocittà di Varese e FIAB-Amicibici di Cardano al Campo organizzano invece una pedalata sulla nuova pista ciclopedonale lungo la vecchia Ferrovia con ritrovo alla Stazione Trenitalia di Varese alle 9.00, passaggio da Mulin di Gurone, sosta a Castiglione Olona e visita alle carrozze recuperate, sosta a Fagnano Olona e intrattenimento con le istituzioni responsabili della greenway Valmorea (in collaborazione con l'associazione "Contrada dei Calimali onlus"), arrivo a Castellanza e rientro in treno a Varese (per informazioni: tel. 0332-812059; 349-3288079; e-mail ciclocitta.varese@tiscali.it).

Legambiente Varese e Legambiente "Molini dell'Olona" organizzano, con ritrovo presso a Varese, Piazza Statuto, Bizzozzero e a Malnate, piazza delle Tessitrici alle 9.00, una passeggiata per raggiungere il casello dei Molini di Gurone dove verrà servito caffè, pane e miele, un percorso alla scoperta dei binari interrotti dalla diga di laminazione delle piene dell'Olona (iniziativa coordinata con quella organizzata da Ciclocittà FIAB, per informazioni: Tel: 335-7379004 - mail: legambientevarese@virgilio.it).

Il Gruppo Escursionistico Trekking... in viaggio conic organizza un'escursione lungo un tratto della vecchia ferrovia Varese - Luino, con ritrovo al Ponte Inverso, Ganna alle 09.30 fino ai pressi dell'ex stazione di Cunardo e ritorno (per informazioni: tel: 031-895042; cell. 339-6346060 - mail: riccardo.carusi.get@virgilio.it).

Per ulteriori informazioni sulla "Giornata Nazionale delle Ferrovie Dimenticate" e per conoscere i programmi dettagliati delle manifestazioni in programma in tutta Italia: www.ferroviedimenticate.it.

VEGLIA DI PREGHIERA A S. FEDELE PER LA PACE NEL MONDO

Domenica 7 marzo, alle ore 21, appuntamento, nella Basilica di San Fedele, a Como per pregare per la pace nel mondo come facciamo, trimestralmente, da molti anni. L'iniziativa è proposta da Caritas, dalla parrocchia di S. Fedele e dalla associazione "Il Bando". Questo il testo che accompagna l'iniziativa, redatto da Anna Ostinelli: "Siamo convinti che la pace è un cammino e quindi va alimentata e sostenuta con continuità, nell'ascolto della Parola di Dio e dei segni dei tempi. Questa volta vogliamo soprattutto riflettere di fronte ai drammi della disoccupazione involontaria, dello sfruttamento di tanti lavoratori, delle condizioni inumane in cui sono costrette a vivere tante persone per poter lavorare e garantire la sopravvivenza loro e delle loro famiglie. Tutti questi drammi oggi coinvolgono persone di ogni paese del mondo perché "previsti" dal nostro modello economico che proprio per questo è chiaramente assurdo e inumano. Prevedere la disoccupazione involontaria, la devastazione ambientale, lo sfruttamento delle risorse energetiche, il trasferimento della produzione dove conviene, cioè dove i lavoratori sono sottopagati e non tutelati è sicura-

mente contro l'uomo e quindi non voluto da Dio. Vogliamo interrogarci su tutto questo e chiedere a Dio di illuminarci su come cambiare, su come non rassegnarci ad un mondo economico che va alla deriva trascinando noi uomini in una vita assurda. Ci lasceremo illuminare dalla parabola del padre di famiglia che chiama i lavoratori nella sua vigna a diverse ore della giornata e poi, sorprendentemente per noi, ma non per Lui, li paga tutti allo stesso modo! Gesù è venuto perché "abbiamo la vita in abbondanza", per rivelarci come vivere in pienezza nella giustizia e nella solidarietà e con Lui possiamo contribuire a rendere il mondo un po' più fraterno ed umano. Ci impegneremo per questo a sostenere il "fondo della solidarietà" della diocesi per aiutare le famiglie in questo momento provate dalla disoccupazione involontaria e pregheremo per tutti i disoccupati, i lavoratori sfruttati e in particolare, alla vigilia della festa della donna, per tutte le lavoratrici che vivono nelle nostre case per accudire i nostri figli e i nostri anziani e per questo sono costrette a distaccarsi dai loro figli e ad affidarli ad altri nel loro paese d'origine"